



Caratterizzazione della pesca ricreativa all'interno dell'Area Marina Protetta "Isole Egadi" dall'entrata in vigore del Regolamento di Esecuzione e Organizzazione nel 2010





Indice

1. Introduzione.....	Pag. 2
2. Materiali e metodi.....	Pag. 3
3. Risultati.....	Pag. 4
4. Discussione.....	Pag. 26



1. Introduzione

Il Regolamento dell'Area Marina Protetta Isole Egadi, emanato con D.M. del 1 giugno 2010 pubblicato sulla G. U. n. 145 del 23 giugno 2010, consente lo svolgimento della pesca ricreativa, previa autorizzazione dell'Ente Gestore e secondo una precisa regolamentazione per quanto riguarda le tipologie di attrezzo consentite. L'unica disciplina del tutto vietata all'interno dell'Area Marina Protetta è la pesca subacquea, in base a quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 19 della legge 6 dicembre 1991 n. 394 che recita *"nelle aree marine protette è vietata la cattura, la raccolta e il danneggiamento delle specie animali, nonché l'introduzione di armi, esplosivi ed ogni altro mezzo distruttivo e di cattura.."*. Le disposizioni del Regolamento del 2010 sono state lievemente modificate nel corso degli ultimi anni, attraverso l'emanazione di Disciplinari integrativi, a seguito di delibere della giunta municipale e validi con scadenza annuale.

La pesca sportiva o ricreativa per definizione è *"l'attività di pesca che sfrutta le risorse acquatiche viventi a fini ricreativi o sportivi"*. (Regolamento CE n. 1967 del 2006).

Si tratta, dunque, di un'attività sportiva praticata, senza finalità commerciali e con l'impiego di un numero limitato di attrezzi, quali canne, lenze e ami.

La pesca ricreativa annovera un numero altissimo di praticanti e appassionati, anche nel territorio dell'AMP "Isole Egadi", sia per quanto riguarda la popolazione locale, sia per i numerosi turisti che ogni anno visitano l'arcipelago.

Essendo, tuttavia, un'attività di prelievo di risorse alieutiche dal mare, anch'essa come la pesca professionale, ha un impatto sull'ecosistema marino e per questo è utile e indispensabile caratterizzarla, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Il decreto MiPAAF del 6 dicembre 2010 è finalizzato a promuovere la rilevazione della consistenza della pesca sportiva e ricreativa in mare. Si basa su un censimento dei pescatori a partire dai 16 anni di età, per avere una prima base di informazioni su dove e come si pratica la pesca ricreativa in mare. Tuttavia, questa norma sebbene utile per avere una stima dei numeri della pesca ricreativa in ambito nazionale, non fornisce dettagli circa il segmento in ambito locale.



Essendo le Isole Egadi, oltre che un'Area Marina Protetta, anche un luogo ad alta densità turistica, soprattutto concentrata nei mesi tardo primaverili - estivi, è necessario poter quantificare più nello specifico il flusso di pescatori ricreativi nel corso dell'anno e avere il maggior numero di informazioni circa le caratteristiche della pesca ricreativa praticata in loco, anche ai fini di esigenze di tutela dell'Ente Gestore.

L'obiettivo della presente indagine, sulla base dei dati in possesso dell'Area Marina Protetta provenienti dalle autorizzazioni a esercitare la pesca sportiva, rilasciate a partire dal 2010, è avere un primo strumento per valutare quanto incide la pesca ricreativa sul territorio, a supporto di attività di monitoraggio di tipo scientifico.

2. Materiali e metodi

Il progetto si è articolato in due fasi principali:

-Raccolta dati. Raccolta informazioni e dati sull'attività di pesca ricreativa nell'area dall'entrata in vigore del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione (D.M. 1 giugno 2010 pubblicato sulla G.U. n. 145 del 23 giugno 2010).

Attraverso le autorizzazioni rilasciate dall'Ente Gestore si sono raccolte informazioni circa:

- Durata e periodo dell'autorizzazione
- Provenienza del richiedente (residente, fruitore abituale, turista occasionale)
- Attrezzo da pesca
- Modalità di utilizzo (terra, barca)

-Elaborazione dati e stesura relazione finale. I dati raccolti sono stati elaborati al fine di produrre il maggior numero di informazioni sulle caratteristiche della pesca ricreativa nelle Isole Egadi e tali elaborazioni e i risultati che ne sono derivati sono stati inseriti all'interno della presente relazione finale.



3. Risultati

L'elaborazione dei dati raccolti è stata fatta con l'obiettivo di ottenere informazioni circa le variazioni nel numero e nella distribuzione delle autorizzazioni rilasciate per la pesca sportiva dall'entrata in vigore del Regolamento dell'Area Marina Protetta (luglio 2010) al 31 dicembre 2012.

Per ogni annualità è stata, poi, focalizzata l'attenzione sulle caratteristiche degli autorizzati (provenienza, pescatori da terra o unità navale, attrezzi richiesti e durata dell'autorizzazione).

Il numero della autorizzazioni alla pesca sportiva nel periodo preso in considerazione è aumentato notevolmente, passando dalle 600 circa del 2010 (a partire però dal mese di luglio) a quasi 1.900 del 2012 (figura 1).

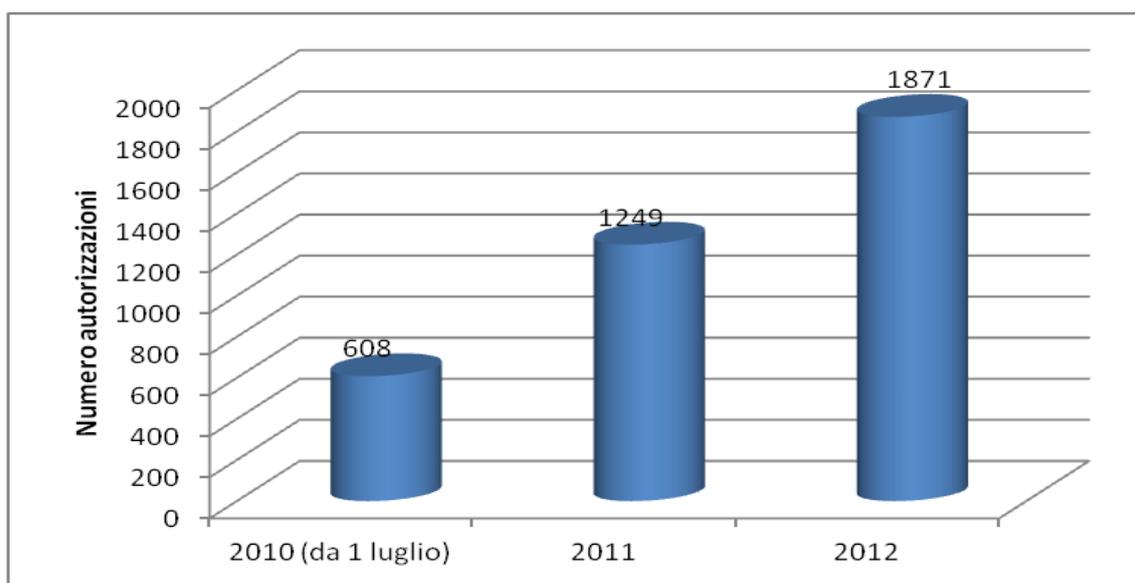


Figura 1. Andamento delle autorizzazioni alla pesca sportiva nel triennio 2010 (da luglio) – 2012.

Analizzando il tipo di richiedente nel periodo oggetto dell'indagine, quello che si osserva è che il maggior numero di autorizzazioni rilasciate è attribuibile a non residenti. Altro dato che emerge è che nel triennio è aumentato anche il numero di autorizzazioni rilasciate a residenti e proprietari di abitazione alle Isole Egadi, rispetto al 2010 (tabella 1, figura 2).



	Numero autorizzazioni 2010 (da 1 luglio)	Numero autorizzazioni 2011	Numero autorizzazioni 2012
Residenti	172	408	456
Proprietari di abitazione	34	154	220
Non residenti	383	562	1024
Estensioni	19	125	171
totale autorizzazioni	608	1249	1871

Tabella 1. Numero di autorizzazioni rilasciate nel triennio 2010 (da luglio) - 2012 distinte per tipologia di richiedente.

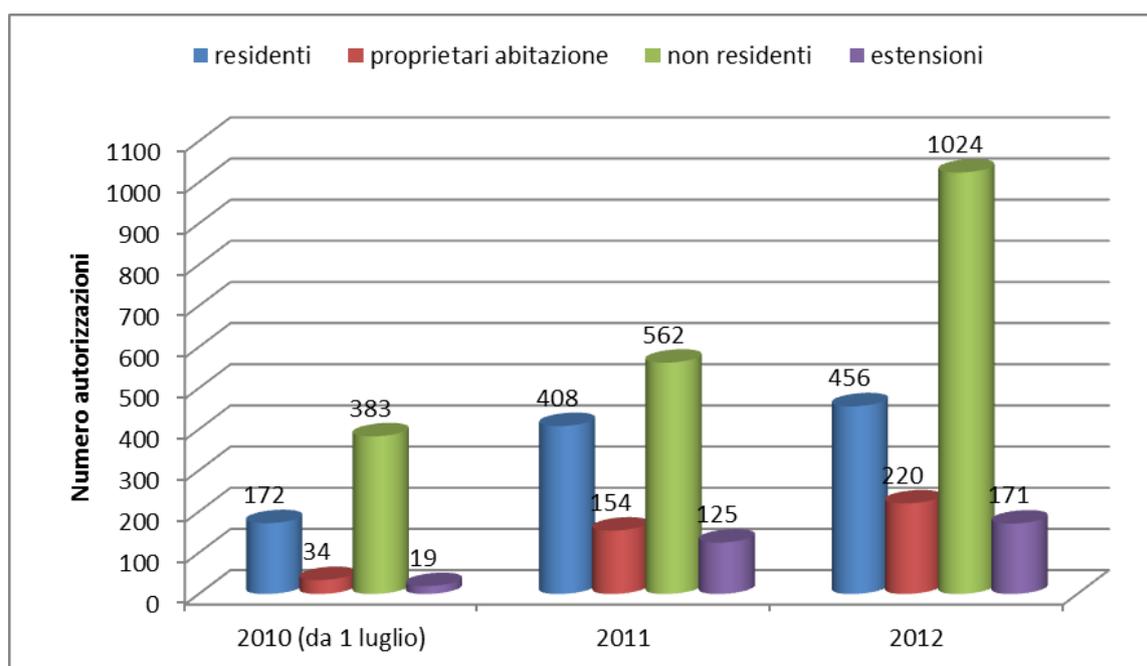


Figura 2. Andamento delle autorizzazioni per la pesca sportiva richieste nel triennio 2010 (luglio)-2012.

Scendendo ancora più nel dettaglio delle tre isole, si può notare che Levanzo e Marettimo nel 2010 sono state le isole a richiedere e ottenere un numero di autorizzazione per la pesca ricreativa davvero esiguo (tabella 2, figura 3).



Numero autorizzazioni						
	Favignana		Levanzo		Marettimo	
	residenti	estensioni	residenti	estensioni	residenti	estensioni
2010	150	6	4	0	17	5
2011	273	41	37	7	98	29
2012	294	49	47	11	115	40

Tabella 2. Numero di autorizzazioni rilasciate ai residenti, con dettaglio delle singole isole, nel triennio 2010 (da luglio) - 2012

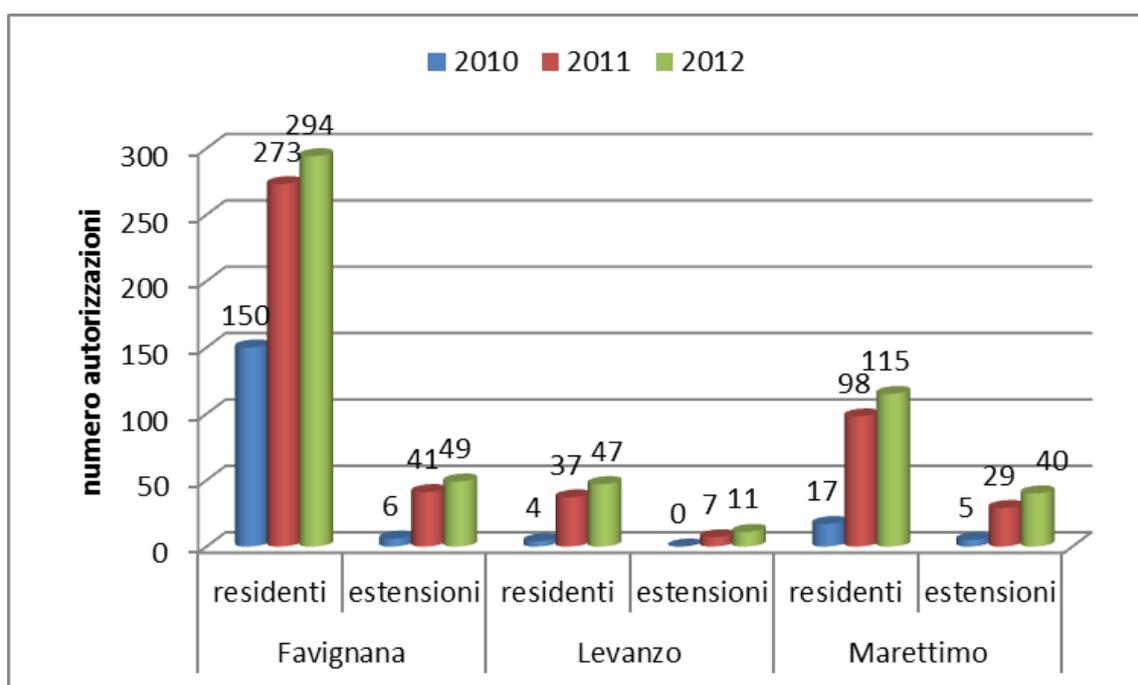


Figura 3. Andamento delle autorizzazioni dei residenti alle Isole Egadi nel triennio dal 2010 (da luglio) al 2012.

Nel caso dei proprietari di abitazione non è possibile risalire al dettaglio dell'isola per l'annualità 2010 perché non specificata nella documentazione a disposizione, ma considerando le annualità successive (2011, 2012) si può notare che mentre per Favignana e Marettimo vi è un incremento nel tempo, per quanto riguarda Levanzo il *trend* è inverso (tabella 3, figura 4).



Numero autorizzazioni						
	Favignana		Levanzo		Marettimo	
	proprietari	estensioni	proprietari	estensioni	proprietari	estensioni
2011	76	19	51	9	28	20
2012	122	39	31	7	66	25

Tabella 3. Numero di autorizzazioni rilasciate ai proprietari di abitazione, con dettaglio delle singole isole, nel triennio 2010 (da luglio) – 2012.

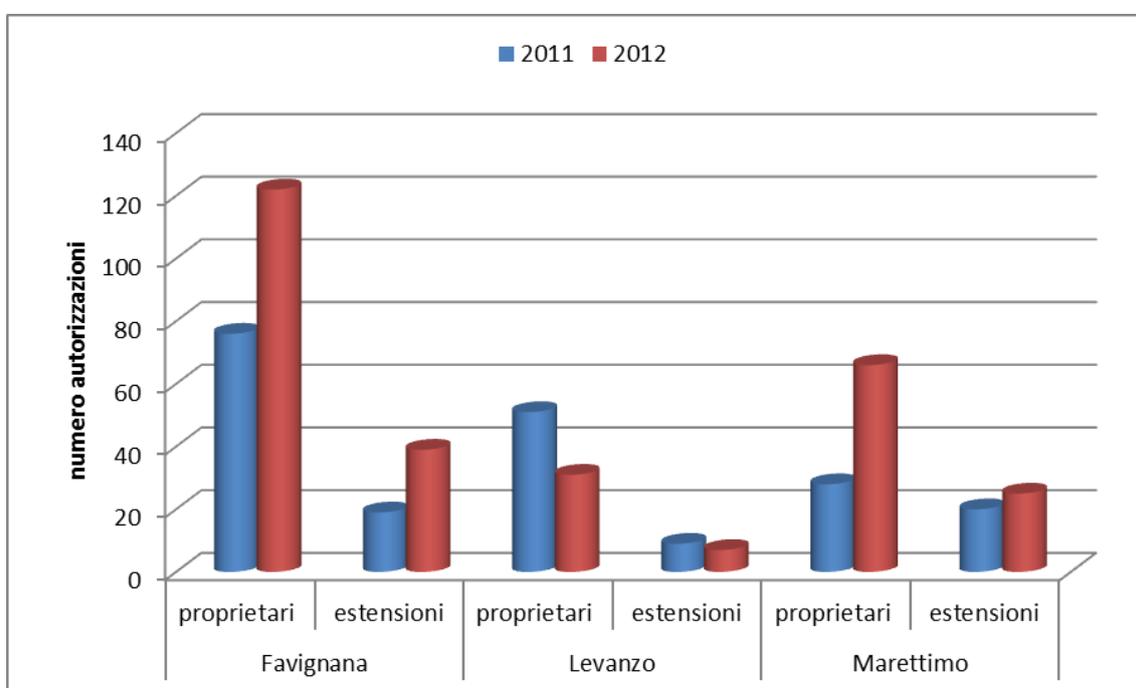


Figura 4. Andamento delle autorizzazioni dei proprietari di abitazione alle Isole Egadi nel triennio dal 2010 (da luglio) al 2012.

Tutte le categorie di non residenti in base alla provenienza geografica nel corso del triennio hanno mostrato un *trend* in aumento nel numero di autorizzazioni (tabella 4, figura 5).



	Numero autorizzazioni 2010 (da 1 luglio)	Numero autorizzazioni 2011	Numero autorizzazioni 2012
Provincia di Trapani	202	277	607
Sicilia	78	93	131
Italia	101	185	272
Eestero	3	6	14

Tabella 4. Numero di autorizzazioni rilasciate ai non residenti, con dettaglio della provenienza geografica, nel triennio 2010 (da luglio) - 2012

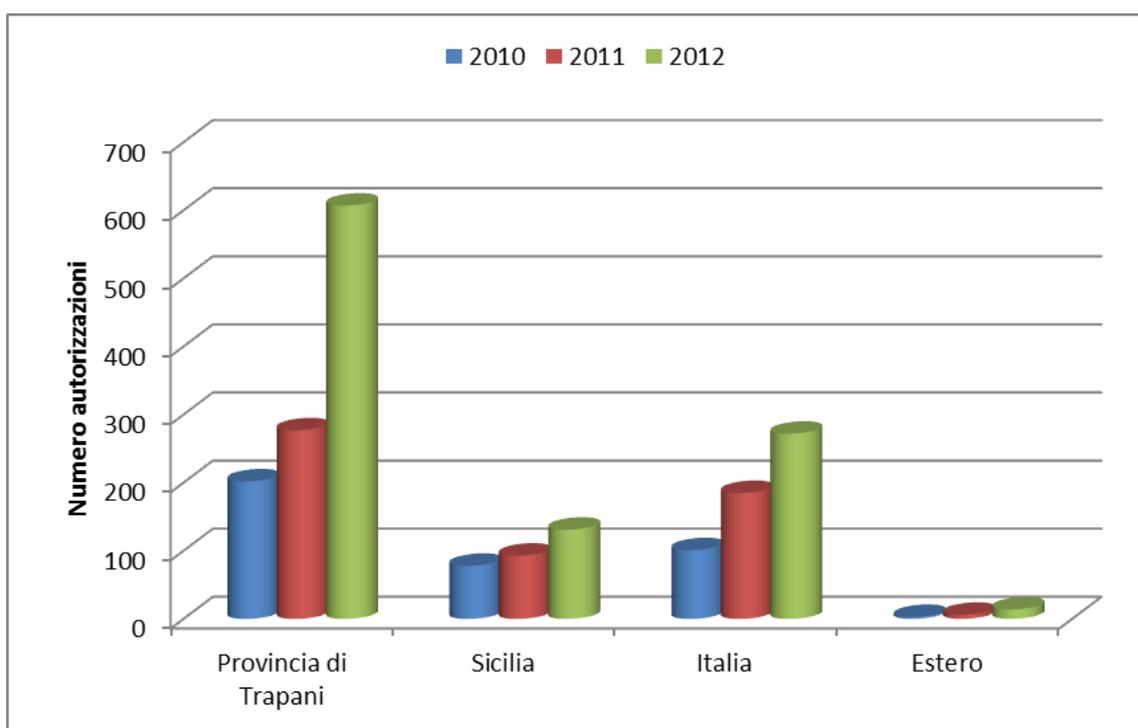


Figura 5. Andamento delle autorizzazioni dei non residenti nel triennio dal 2010 (da luglio) al 2012.

Per quanto riguarda la modalità di pesca, nel triennio si osserva un aumento di più di 3 volte di autorizzazioni per la pesca da unità navale (tabella 5, figura 6).



	Numero autorizzazioni 2010 (da 1 luglio)	Numero autorizzazioni 2011	Numero autorizzazioni 2012
terra	393	451	598
unità navale	395	933	1569

Tabella 5. Numero di autorizzazioni rilasciate nel triennio 2010 (da luglio) - 2012 distinte per modalità di pesca.

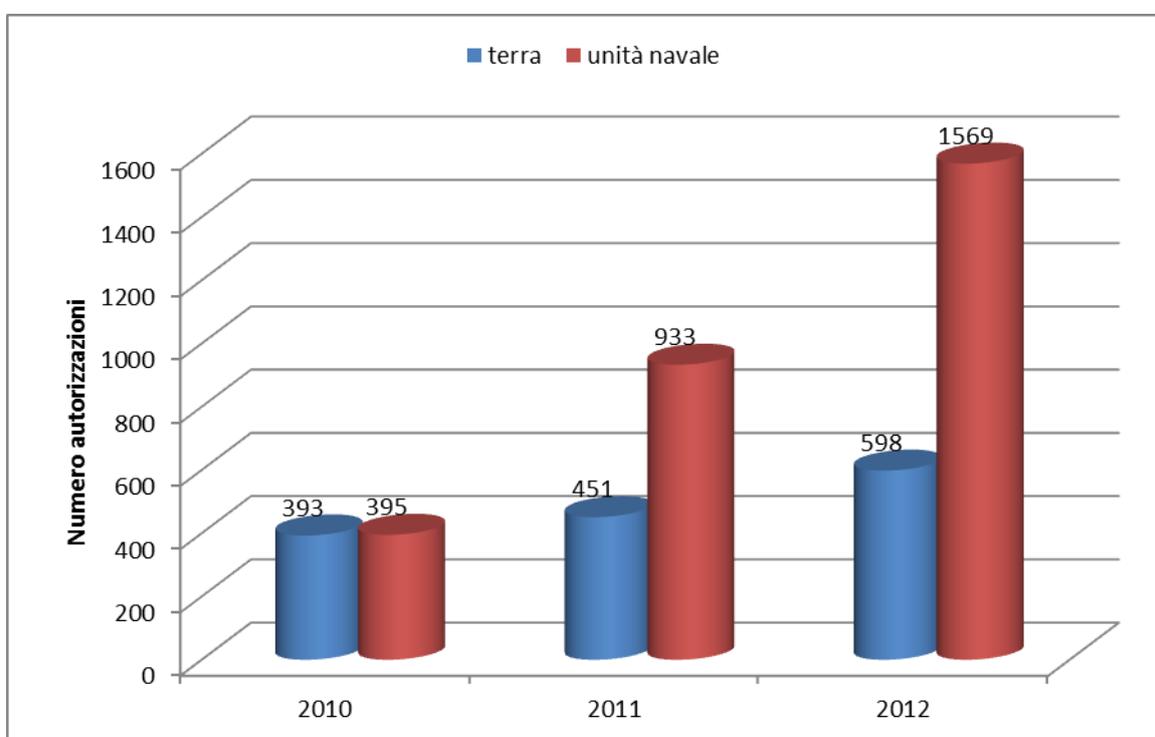


Figura 6. Andamento delle richieste di autorizzazione da terra e da unità navale nel triennio 2010(luglio)-2012.

Andando più nel particolare delle singole isole, nel caso dei residenti si osserva un lieve decremento nelle autorizzazioni da terra, rispetto al 2011, a Favignana, e una riduzione in generale di tutte e due le modalità di pesca a Marettimo, nel 2012 (sempre rispetto all'anno precedente) (tabella 6, figura 7).

	Numero autorizzazioni 2010 (da 1 luglio)		Numero autorizzazioni 2011		Numero autorizzazioni 2012	
	terra	unità navale	terra	unità navale	terra	unità navale
Favignana	142	90	179	286	174	304
Levanzo	2	4	10	43	22	52
Marettimo	20	11	9	125	12	155

Tabella 6. Numero di autorizzazioni rilasciate ai residenti in base alla modalità di pesca, con dettaglio delle singole isole, nel triennio 2010 (da luglio) - 2012

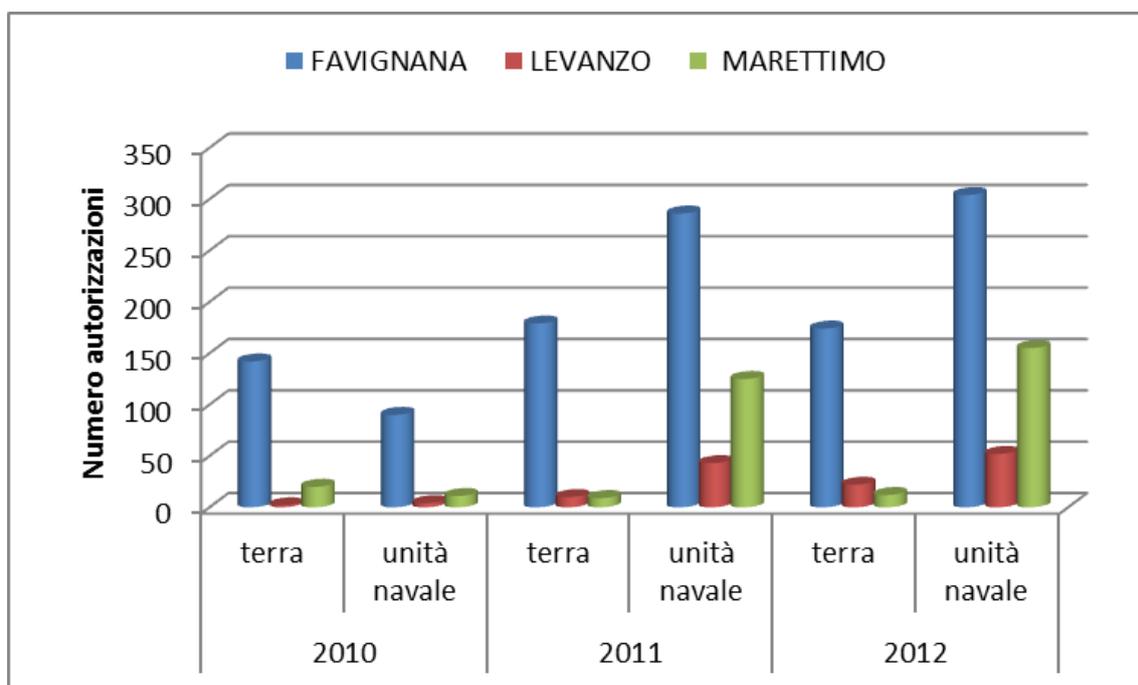


Figura 7. Suddivisione delle autorizzazioni dei residenti alle Isole Egadi in base alla modalità di pesca nel triennio 2010 (da luglio)-2012.

Nelle tre isole, in generale tra il 2011 (primo anno in cui è possibile ottenere il dato separato) e il 2012, si osserva un aumento di autorizzazioni sia da terra che unità navale, anche se solo a Favignana è marcato l'incremento del numero delle autorizzazioni da unità navale (tabella 7, figura 8).



	Numero autorizzazioni 2011		Numero autorizzazioni 2012	
	terra	unità navale	terra	unità navale
Favignana	45	80	57	140
Levanzo	11	35	7	38
Marettimo	7	71	12	89

Tabella 7. Numero di autorizzazioni rilasciate ai proprietari di abitazione in base alla modalità di pesca, con dettaglio delle singole isole, nel triennio 2010 (da luglio) – 2012.

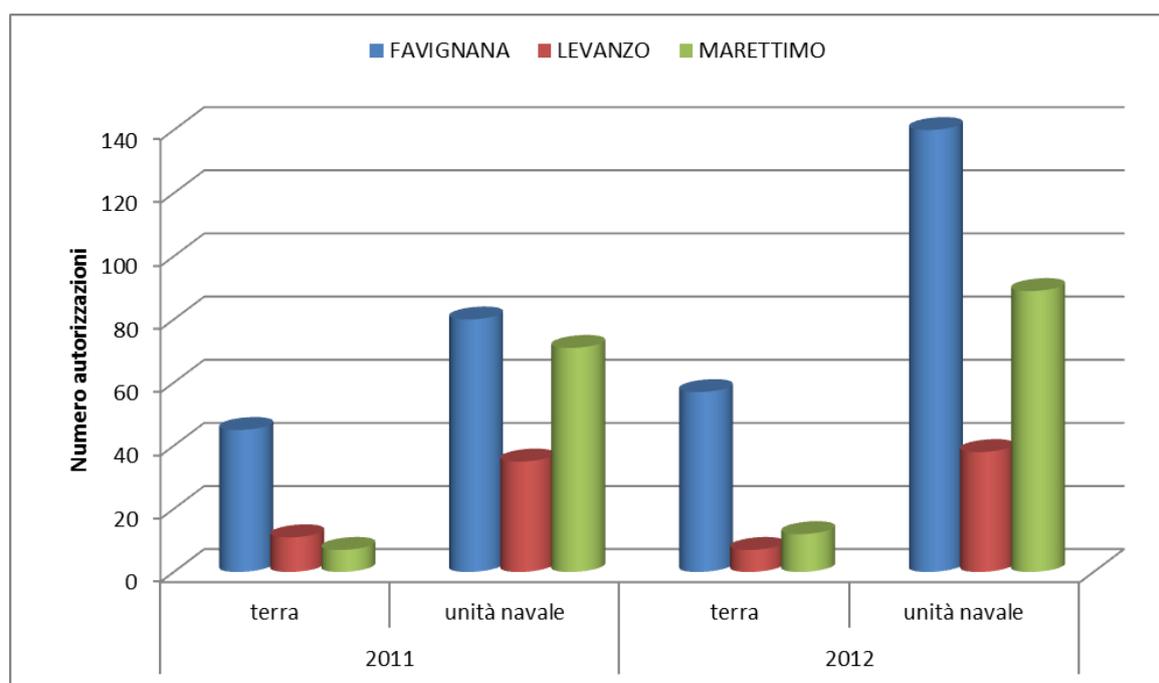


Figura 8. Suddivisione delle autorizzazioni dei proprietari di abitazione alle Isole Egadi in base alla modalità di pesca nel triennio 2010 (da luglio)-2012.

Analizzando il *trend* nel triennio delle autorizzazioni dei residenti, il dato più evidente è il forte aumento delle autorizzazioni da unità navale di richiedenti provenienti dalla provincia di Trapani (tabella 8, figura 9).

	Numero autorizzazioni 2010 (da 1 luglio)		Numero autorizzazioni 2011		Numero autorizzazioni 2012	
	terra	unità navale	terra	unità navale	terra	unità navale
Provincia di Trapani	71	171	62	245	96	557
Sicilia	55	33	60	47	79	65
Italia	70	54	111	107	136	165
Estero	3	1	1	5	3	11

Tabella 8. Numero di autorizzazioni rilasciate ai non residenti in base alla modalità di pesca, con dettaglio sulla provenienza, nel triennio 2010 (da luglio) – 2012.

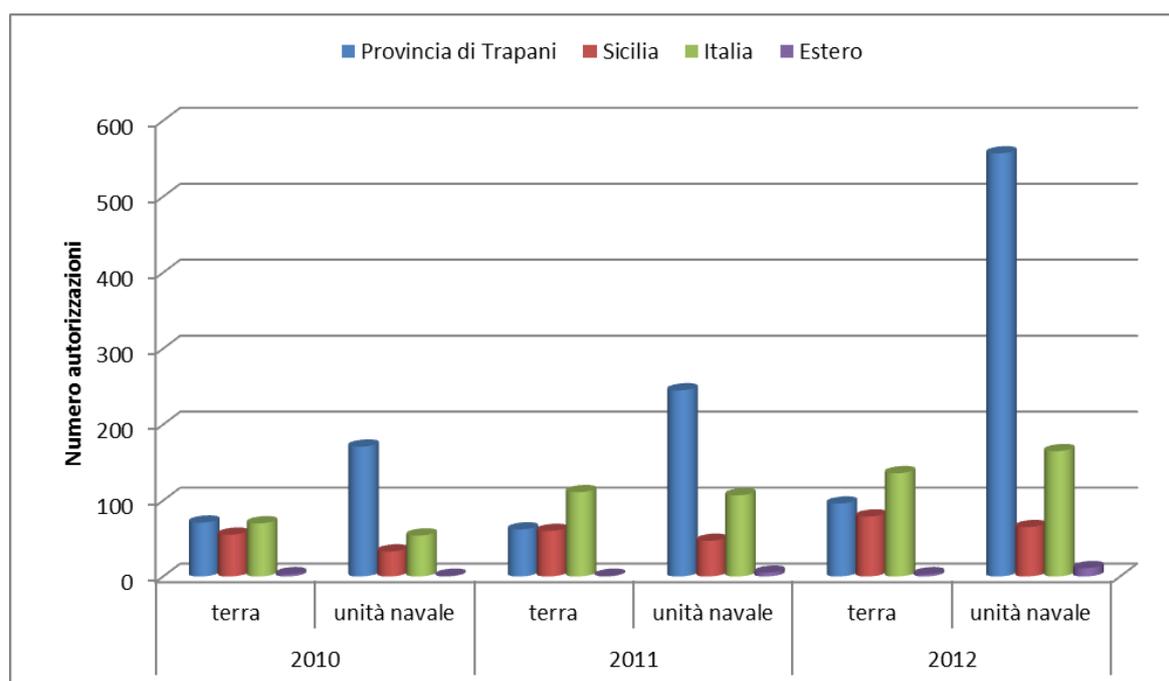


Figura 9. Suddivisione delle autorizzazioni dei non residenti in base alla modalità di pesca nel triennio 2010 (da luglio)-2012.

Per ciò che concerne gli attrezzi presenti nelle autorizzazioni, quelli prevalenti in generale sono lenza, canna, bolentino e traina di superficie. Alcuni attrezzi (lenza, traina di profondità, palangari) nonché il prelievo di ricci di mare, non hanno dato riferito al 2010 perché non previste



dal Regolamento dell'Area Marina Protetta, ma successivamente introdotte e regolamentate con Disciplinare integrativo (tabella 9, figura 10).

N. autorizzazioni								
	lenza	canna	bolentino	traina di superficie	traina di profondità	lenze per cefalopodi	palangari	prelievo ricci
2010		589	423	394		360		
2011	992	1186	959	914	119	296	84	142
2012	1590	1776	1577	1403	217	652	117	199
totale	2582	3551	2959	2711	336	1308	201	341

Tabella 9. Numero di autorizzazioni rilasciate nel triennio 2010 (da luglio) - 2012 distinte attrezzo di pesca.

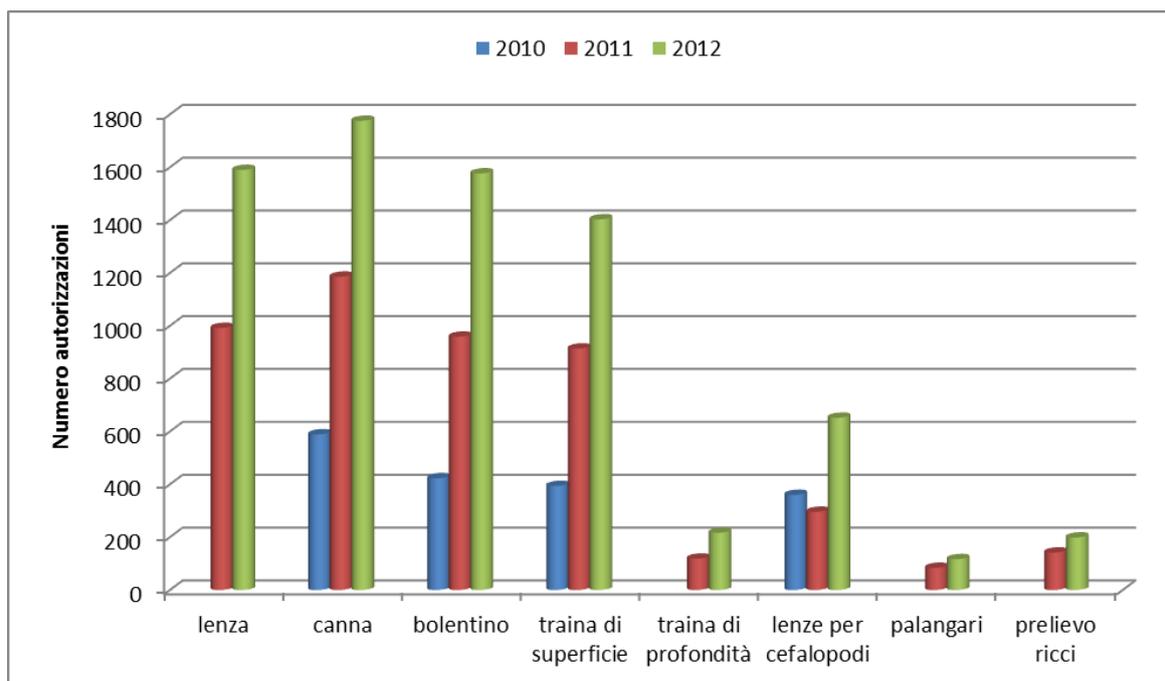


Figura 10. Andamento degli attrezzi richiesti nel corso del triennio 2010(luglio)-2012

Anche andando più nel dettaglio all'interno delle 3 tipologie: residenti; proprietari di abitazione e non residenti, gli attrezzi più presenti nelle autorizzazioni nel corso del triennio sono la lenza, la canna, il bolentino e la traina di superficie. Favignana è l'isola in cui, a seguito



dell'introduzione degli altri attrezzi mancanti nel Regolamento del 2010 si sono registrate il maggior numero di autorizzazioni. Nel caso dei non residenti, i pescatori della provincia di Trapani hanno più tipologie di attrezzi nelle autorizzazioni rispetto agli altri, in particolare le lenze per cefalopodi sono scarsamente richieste da altri pescatori (tabelle 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17; figure 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18).

Numero autorizzazioni								
	lenza	canna	bolentino	traina di superficie	traina di profondità	lenze per cefalopodi	palangari	prelievo ricci
Favignana		152	115	102	0	112	0	5
Levanzo		22	17	16		16		
Marettimo		4	4	4		4		
totale	0	178	136	122	0	132	0	5

Tabella 10. Numero di autorizzazioni rilasciate ai residenti distinte per attrezzo, con dettaglio delle singole isole, anno 2010 (da luglio).

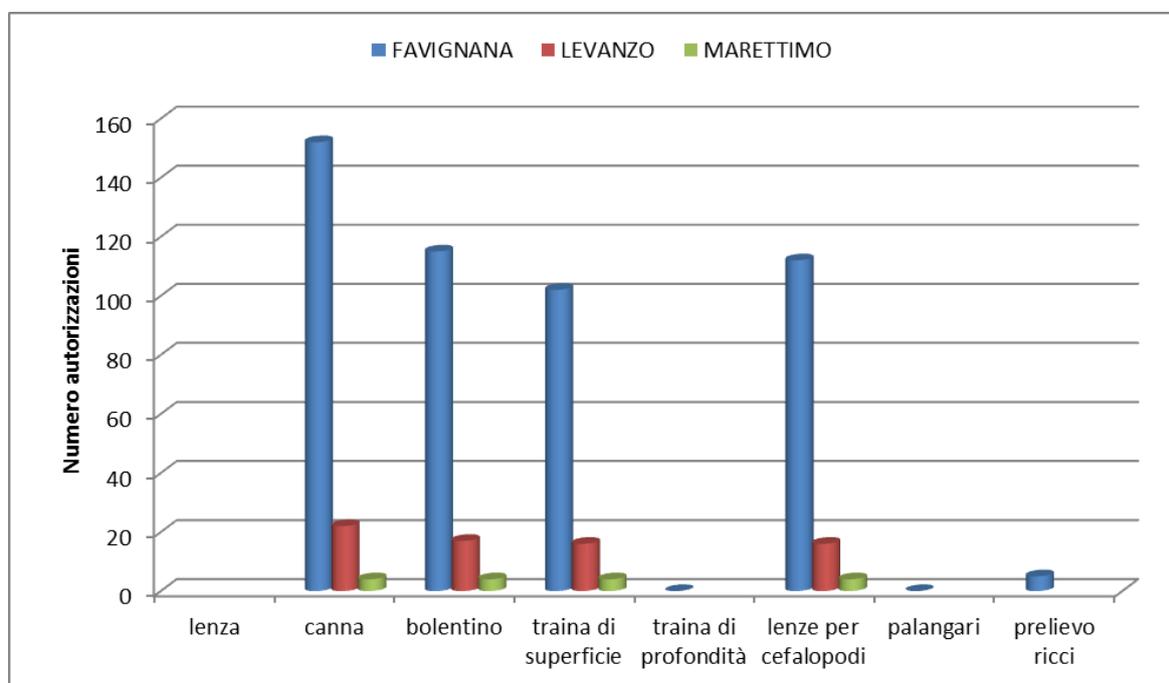


Figura 11. Distinzione delle autorizzazioni dei residenti alle Isole Egadi per tipologia di attrezzo-anno 2010 (da luglio).



Numero autorizzazioni						
	lenza	canna	bolentino	traina di superficie	traina di profondità	lenze per cefalopodi
Provincia di Trapani		201	160	151		126
Sicilia		76	40	41		26
Italia		92	53	52		45
Eestero		3	1	1		1
totale	0	372	254	245	0	198

Tabella 11. Numero di autorizzazioni rilasciate ai non residenti distinte per attrezzo, con dettaglio sulla provenienza, anno 2010 (da luglio)

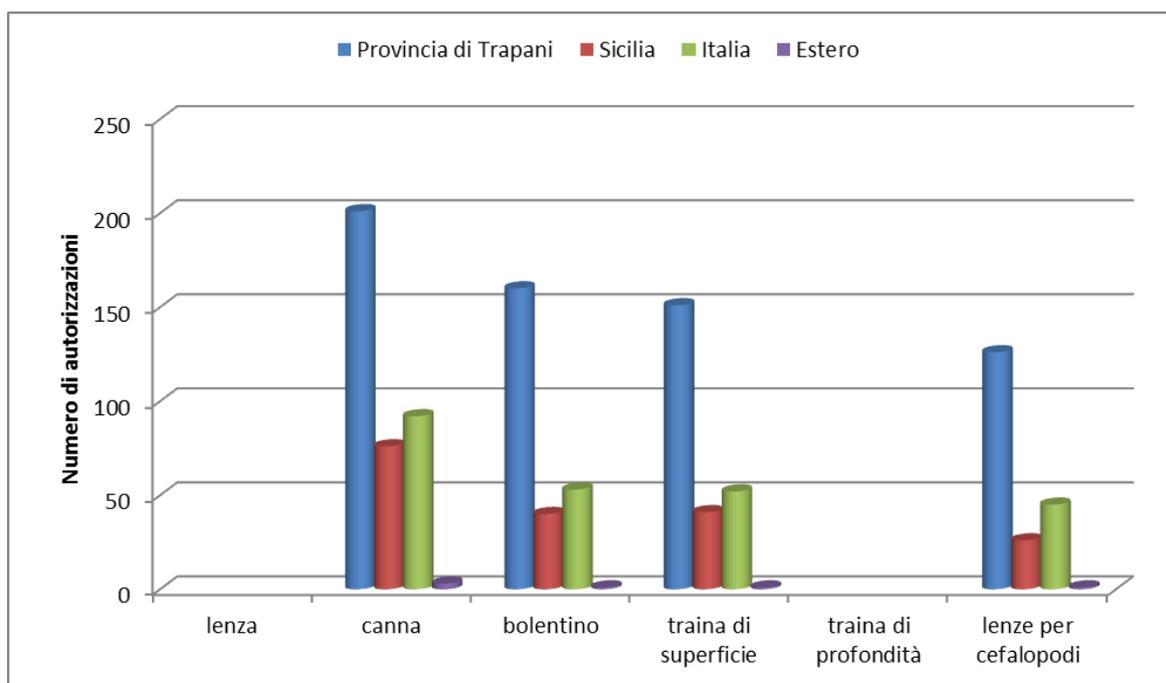


Figura 12. Distinzione delle autorizzazioni dei non residenti per tipologia di attrezzo-anno 2010 (da luglio).



Numero autorizzazioni								
	lenza	canna	bolentino	traina di superficie	traina di profondità	lenze per cefalopodi	palangari	prelievo ricci
Favignana	289	285	267	254	84	129	63	82
Levanzo	40	42	42	42	4	3	5	0
Marettimo	126	122	124	123	12	16	5	13
totale	455	449	433	419	100	148	73	95

Tabella 12. Numero di autorizzazioni rilasciate ai residenti distinte per attrezzo, con dettaglio delle singole isole, anno 2011

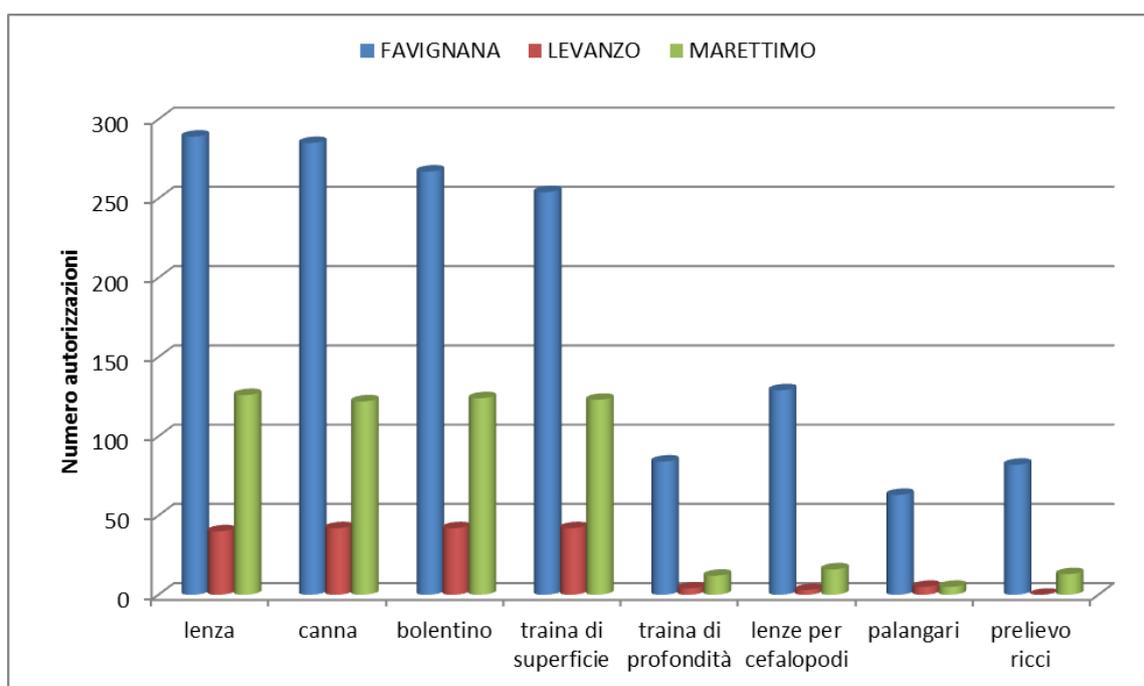


Figura 13. Distinzione delle autorizzazioni dei residenti alle Isole Egadi per tipologia di attrezzo-anno 2011.

Numero autorizzazioni								
	lenza	canna	bolentino	traina di superficie	traina di profondità	lenze per cefalopodi	palangari	prelievo ricci
Favignana	78	86	75	70	11	26	8	31
Levanzo	35	36	34	33	1	1	0	6
Marettimo	68	69	64	66	5	6	3	10
totale	181	191	173	169	17	33	11	47

Tabella 13. Numero di autorizzazioni rilasciate ai proprietari di abitazione distinte per attrezzo, con dettaglio delle singole isole, anno 2011.

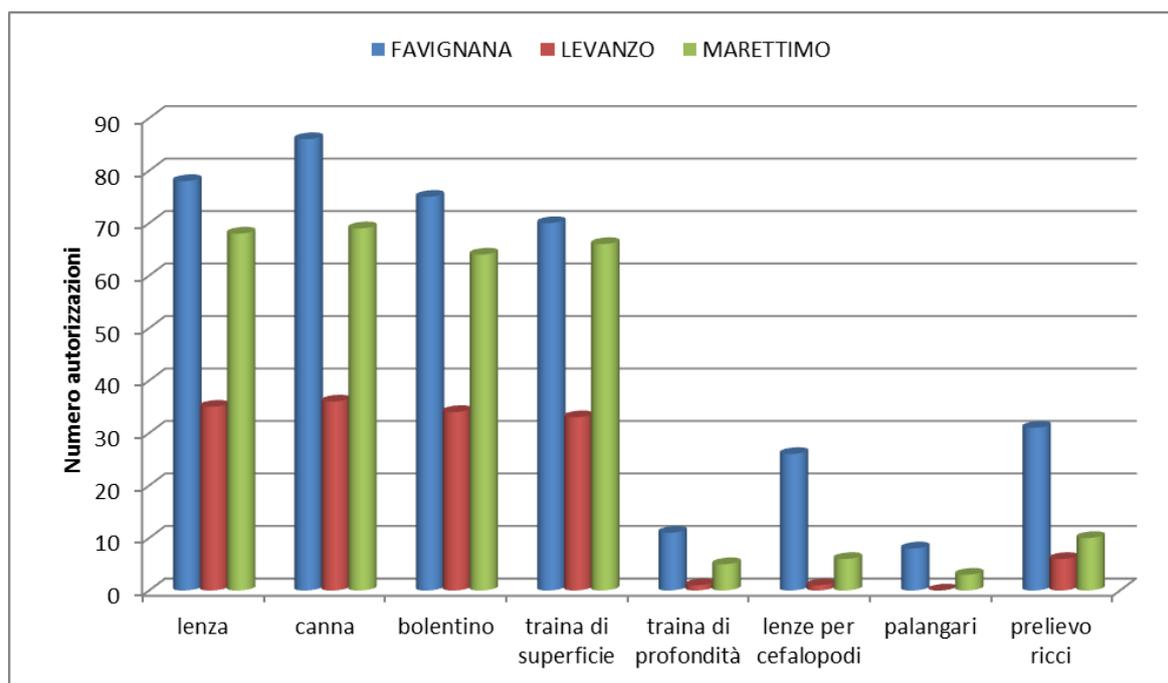


Figura 14. Distinzione delle autorizzazioni dei proprietari di abitazione alle Isole Egadi per tipologia di attrezzo-anno 2011.



Numero autorizzazioni						
	lenza	canna	bolentino	traina di superficie	traina di profondità	lenze per cefalopodi
Provincia di Trapani	172	273	208	204	2	91
Sicilia	62	91	52	38	0	11
Italia	120	175	91	83	0	13
Eestero	2	6	2	1	0	0
totale	356	545	353	326	2	115

Tabella 14. Numero di autorizzazioni rilasciate ai non residenti distinte per attrezzo, con dettaglio sulla provenienza, anno 2011.

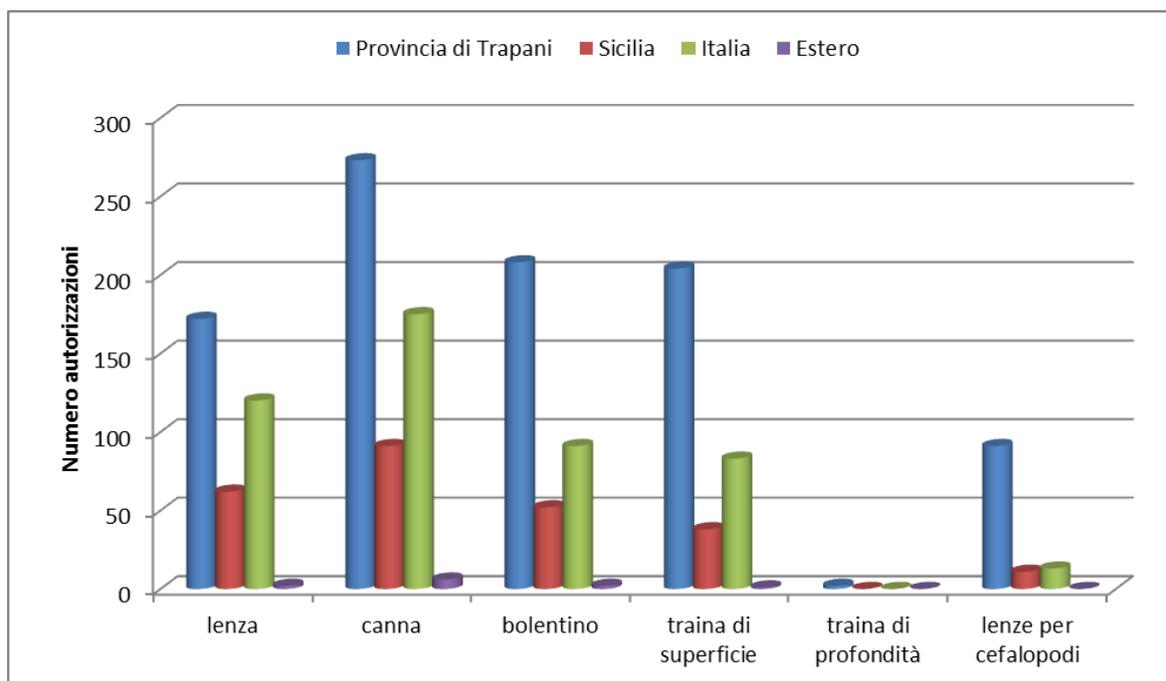


Figura 15. Distinzione delle autorizzazioni dei non residenti per tipologia di attrezzo-anno 2011.



Numero autorizzazioni								
	lenza	canna	bolentino	traina di superficie	traina di profondità	lenze per cefalopodi	palangari	prelievo ricci
Favignana	310	313	299	273	125	194	75	97
Levanzo	53	55	51	53	10	19	4	8
Marettimo	151	149	152	151	29	65	12	16
totale	514	517	502	477	164	278	91	121

Tabella 15. Numero di autorizzazioni rilasciate ai residenti distinte per attrezzo, con dettaglio delle singole isole, anno 2012.

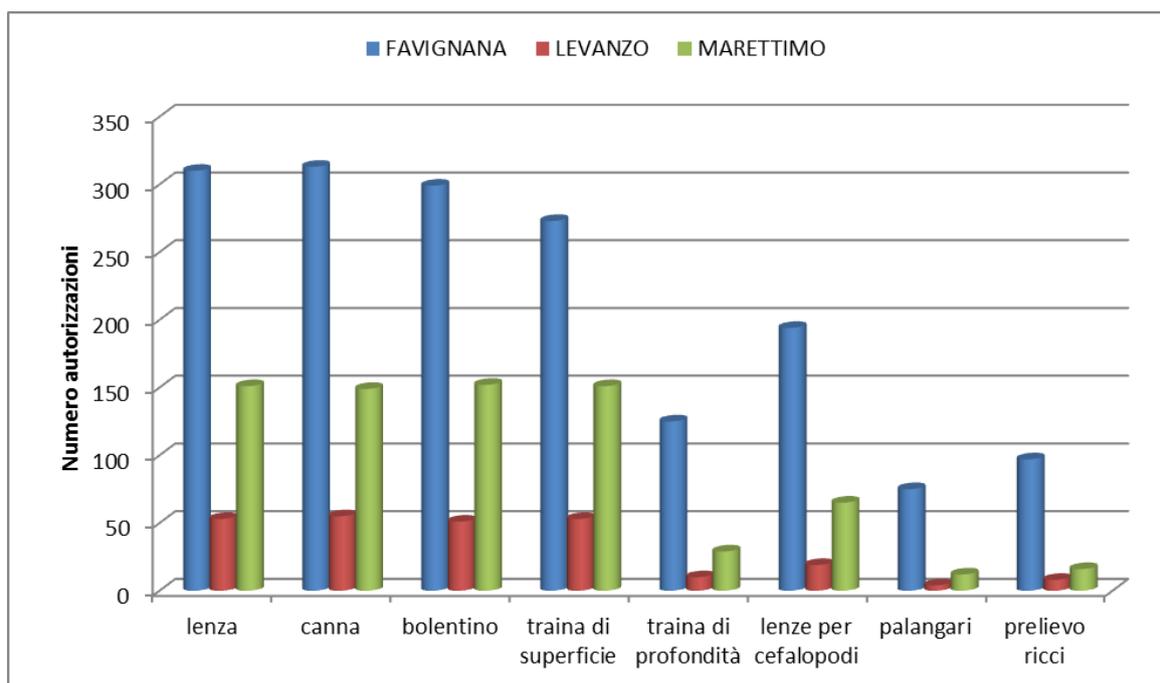


Figura 16. Distinzione delle autorizzazioni dei residenti alle Isole Egadi per tipologia di attrezzo-anno 2012.



Numero autorizzazioni								
	lenza	canna	bolentino	traina di superficie	traina di profondità	lenze per cefalopodi	palangari	prelievo ricci
Favignana	139	144	126	114	34	62	14	60
Levanzo	35	36	36	35	4	7	5	7
Marettimo	83	87	83	81	16	32	6	10
Totale	257	267	245	230	54	101	25	77

Tabella 16. Numero di autorizzazioni rilasciate ai proprietari di abitazione distinte per attrezzo, con dettaglio delle singole isole, anno 2012.

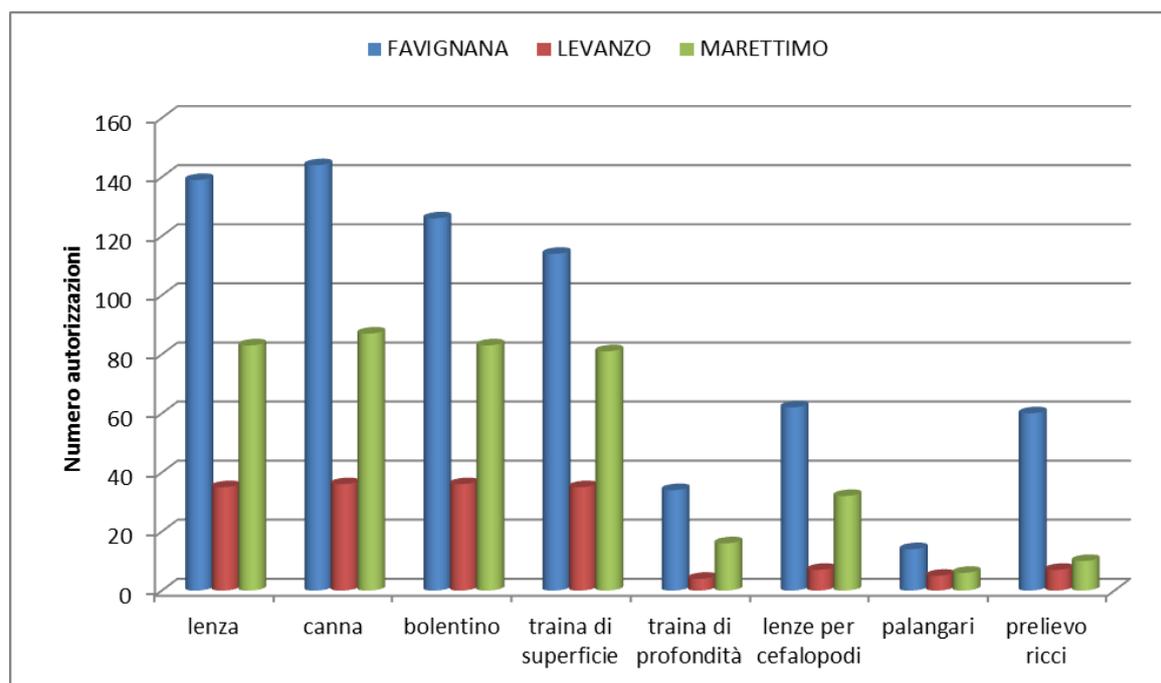


Figura 17. Distinzione delle autorizzazioni dei proprietari di abitazione alle Isole Egadi per tipologia di attrezzo-anno 2012.



Numero autorizzazioni						
	lenza	canna	bolentino	traina di superficie	traina di profondità	lenze per cefalopodi
Provincia di Trapani	493	592	523	478	6	228
Sicilia	109	125	107	70	0	24
Italia	212	266	197	147	0	26
Eestero	10	14	9	8	0	4
totale	824	997	836	703	6	282

Tabella 17. Numero di autorizzazioni rilasciate ai non residenti distinte per attrezzo, con dettaglio sulla provenienza, anno 2012.

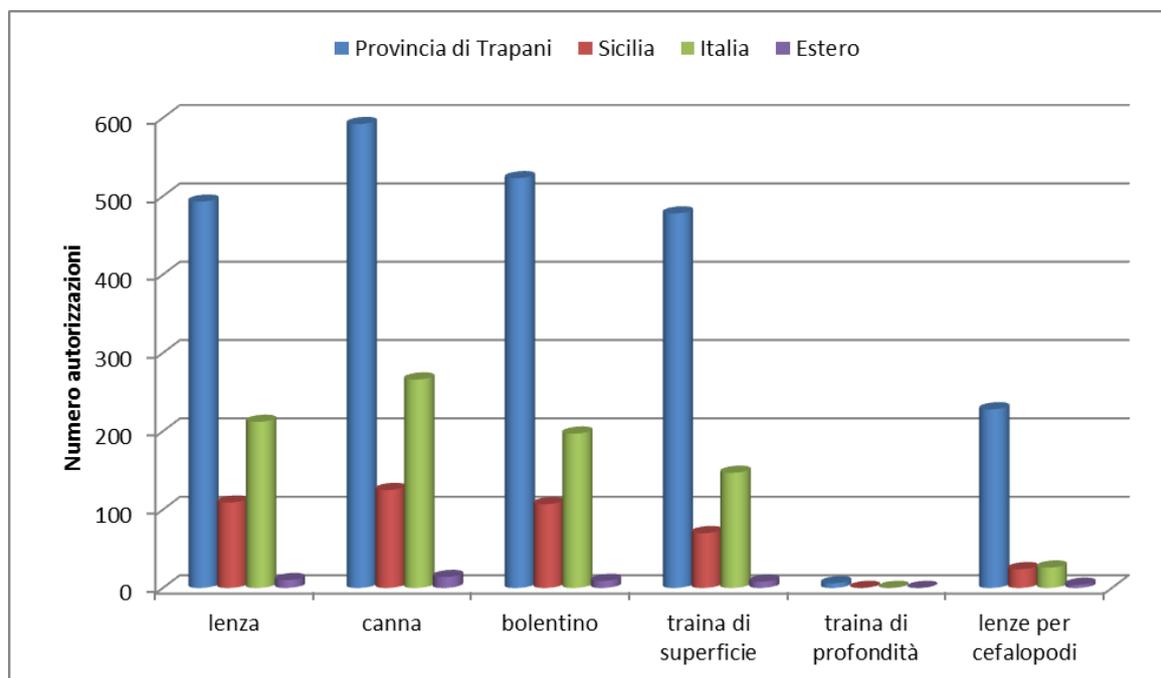


Figura 18. Distinzione delle autorizzazioni dei non residenti per tipologia di attrezzo-anno 2012.



Per ciò che riguarda la durata delle autorizzazioni, i residenti e i proprietari di abitazione nella quasi totalità dei casi scelgono sempre l'opzione "annuale" Più variegata la situazione nel caso dei non residenti. I pescatori provenienti dalle zone costiere limitrofe (provincia di Trapani), richiedono autorizzazioni annuali, mentre gli altri in prevalenza le richiedono di durata più breve, solo il tempo di permanenza nelle isole. In particolare, le più numerose risultano le autorizzazioni settimanali (tabella 18; figura 19).



	Numero autorizzazioni 2010 (da luglio)				Numero autorizzazioni 2011				Numero autorizzazioni 2012			
	giornaliera	settimanale	mensile	annuale	giornaliera	settimanale	mensile	annuale	giornaliera	settimanale	mensile	annuale
Provincia di Trapani	0	3	6	193	1	6	1	269	9	31	44	521
Regione Sicilia	6	40	11	21	8	45	12	28	13	65	19	34
Italia	8	46	15	32	12	89	57	27	10	142	67	53
Eestero	1	2	0	0	1	3	1	1	0	9	2	3

Tabella 18. Numero di autorizzazioni rilasciate ai non residenti distinte per durata, con dettaglio sulla provenienza, nel triennio 2010 (da luglio) - 2012.

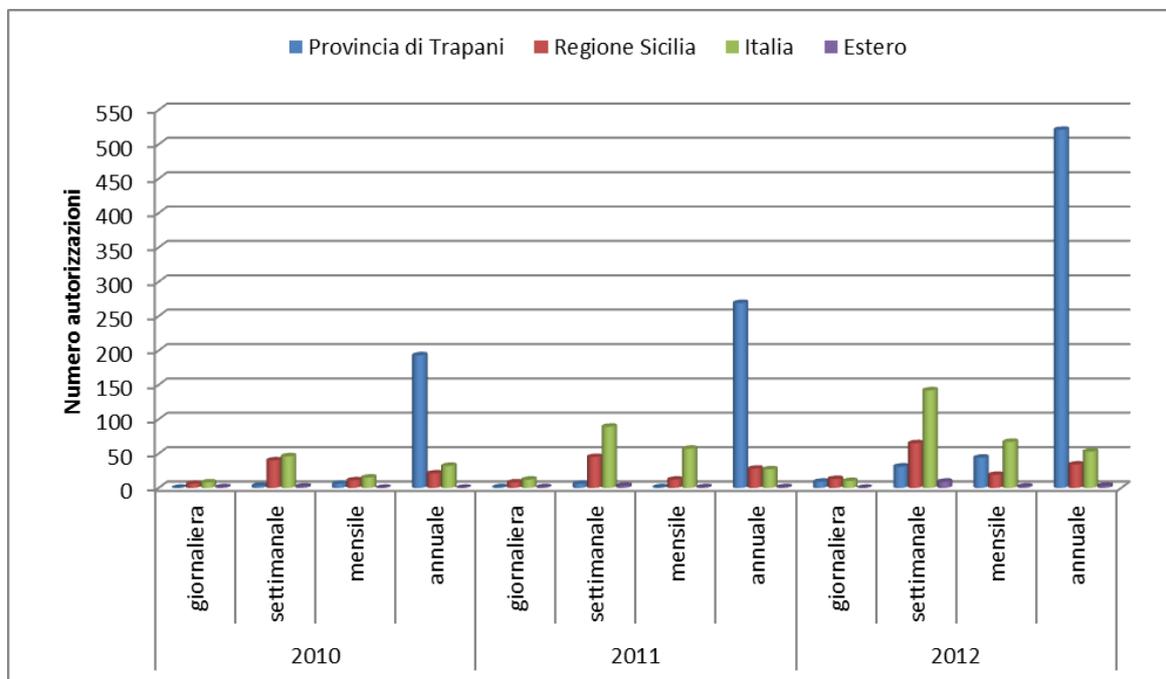


Figura 19. Suddivisione delle autorizzazioni dei non residenti per durata nel triennio 2010 (da luglio)- 2012.

Un ultimo dato rilevabile, a seguito dell'indagine eseguita, è l'impatto che ha avuto l'introduzione del rilascio di alcuni tipi di autorizzazione attraverso il web, senza necessità di effettuare operazioni *in loco*.

La procedura è stata attivata nel periodo estivo, la risposta da parte degli utenti c'è stata, sono state rilasciate circa 260 autorizzazioni *on-line*. Ancora, tuttavia, il numero non è molto elevato rispetto al totale delle autorizzazioni (figura 20).

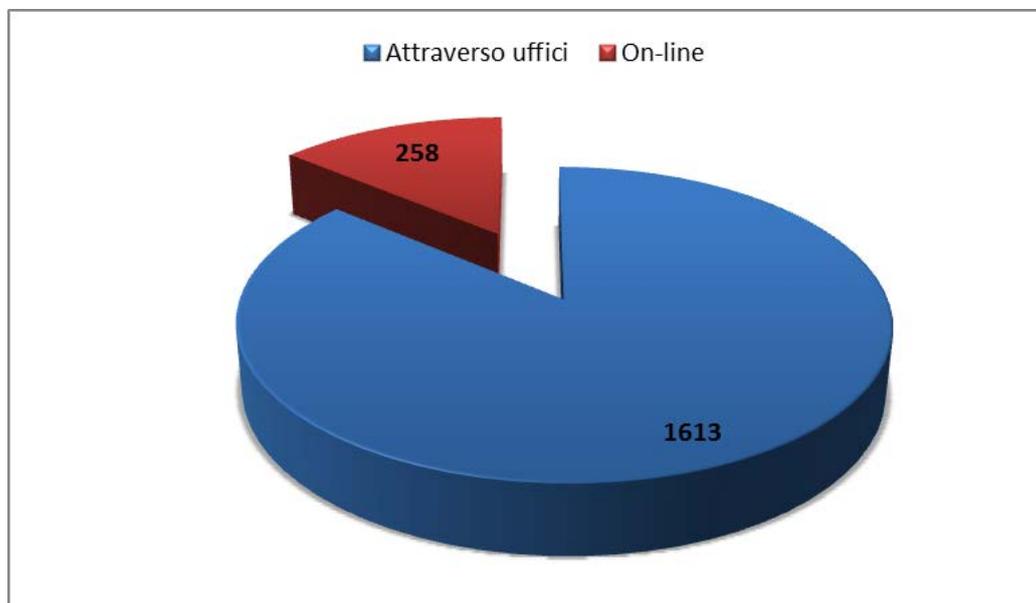


Figura 20. Modalità di richiesta autorizzazioni- anno 2012.



4. Discussione

I risultati ottenuti dall'indagine mostrano che nel tempo lo scenario della pesca ricreativa si è modificato, anche per effetto delle variazioni nelle regole per questa attività introdotte dai Disciplinari Integrativi al Regolamento del 2010.

L'anno di entrata in vigore del Regolamento dell'Area Marina Protetta la risposta dei residenti e dei proprietari di abitazione (fruitori abituali dell'area) è stata piuttosto bassa. Ciò probabilmente è imputabile alla iniziale diffidenza all'introduzione di nuove regole in un territorio sentito come proprio.

Gli anni successivi, l'estensione del numero e tipologie di attrezzo a disposizione, la possibilità di estendere ai propri familiari l'autorizzazione alla pesca ricreativa e il fisiologico adattamento alle nuove regole, hanno fatto allargare il numero di richiedenti del territorio.

Per ciò che concerne la modalità di pesca, residenti, proprietari di abitazione e non residenti provenienti da aree costiere vicine alle isole Egadi prediligono la pesca da unità navale, con richiesta del maggior numero di attrezzi a disposizione, anche se gli attrezzi più frequenti risultano essere, comunque, i classici: la lenza, la canna, il bolentino (per gronghi e murene) e la traina da superficie; seguono le lenze per cefalopodi.

Per quanto riguarda gli attrezzi concessi solamente ai pescatori residenti o proprietari di abitazione nelle isole (traina di profondità, palangari) e il prelievo dei ricci di mare, quello che si può osservare è che sono tipologie di pesca maggiormente richieste a Favignana, poco o nulla nelle altre due isole, dove la pesca è limitata prevalentemente agli attrezzi più tradizionali.

Per ciò che concerne la durata delle autorizzazioni, i fruitori abituali delle isole Egadi (residenti, propri atri di abitazione e non residenti ma provenienti da località vicine) richiedono autorizzazioni di durata annuale, poiché è frequente (soprattutto nel finesettimana) che ci sia occasione di andare a pesca.

Le altre tipologie di non residenti richiedono autorizzazioni per tempi più brevi, coincidenti con il periodo di vacanza alle isole. La maggior parte delle richieste è effettuata, infatti, nel periodo



di maggior flusso turistico (tarda primavera-estate), a dimostrazione di un passaggio temporaneo e di una breve fruizione.

Alla luce di quanto detto e dei risultati ottenuti è evidente che la maggiore incidenza, in termini numerici e per quanto riguarda le potenziali giornate di pesca, è quindi riferibile alla pesca ricreativa di chi è del territorio e delle zone costiere più vicine.

L'impatto della pesca ricreativa è ovviamente riscontrabile in termini di pescato, trattandosi di attività di prelievo di risorse, ma potrebbe determinare anche effetti negativi indiretti sull'ambiente ed ecosistema marino, attraverso i passaggi delle imbarcazioni e le eventuali attività di ancoraggio, essendo la maggior parte delle autorizzazioni rilasciate per pesca da unità navale.

Per queste ragioni si ritiene opportuno continuare a monitorare nel tempo questa attività e si ritiene necessario, sicuramente, poter conoscere più in dettaglio, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, il pescato proveniente dall'attività di pesca ricreativa.

Caratterizzare e quantificare le attività svolte all'interno dell'Area Marina Protetta è uno degli strumenti a sostegno dell'Ente gestore per valutare e indirizzare le misure gestionali proposte.

Nel caso della pesca ricreativa non esistono registri delle catture o altri supporti per ricevere informazioni, pertanto occorre, sensibilizzare l'utenza e cercare di ottenere la maggiore collaborazione da parte dei fruitori e dei pescatori ricreativi, anche attraverso campagne di informazione o eventuali incentivi, unici in grado di fornire dati circa la propria attività.